

cedere ad una decisione caso per caso, concedendo il rinnovo del brevetto stesso senza esame quando l'individuo abbia disimpegnato costantemente servizio radiotelegrafico senza lunghe interruzioni.

« *Il sottosegretario di Stato per la marina mercantile*  
« TORTORICI ».

**Grossi Leonello.** — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Per conoscere per quale motivo, contrariamente alla disposizione di un recente decreto ministeriale, che fissava gli esami di promozione ad ufficiali al 22 maggio prossimo passato, questi siano invece stati anticipati al 20 aprile, nonostante che non sia stata istituita la scuola di preparazione professionale, promessa con circolare ministeriale del 27 agosto 1919 ».

RISPOSTA. — « La prova di esame per conseguire la nomina ad ufficiale amministrativo in applicazione del Regio decreto-legge n. 1858 del 2 ottobre 1919 (articolo 80) era stata stabilita pel 22 maggio ultimo scorso. Venne però anticipata in seguito alle vive insistenze di gran parte degli interessati, i quali erano impazienti di sistemare la loro posizione.

« I corsi di istruzione postale telegrafica, poi, non hanno alcuna attinenza con l'esame anzidetto. Infatti tali corsi, istituiti con circolare 2522 del 25 agosto 1919, per offrire al personale di terza categoria il mezzo di accedere alla categoria superiore, non furono neanche iniziati, mentre, la nuova riforma organica provvede altrimenti al passaggio di categoria degli agenti subalterni e cioè mediante esame, quale è appunto quello tenutosi il 20 aprile corrente anno, ed a cui allude l'onorevole interrogante.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« AMICI ».

**Lazzari.** — *Al ministro degli affari esteri.* — « Per sapere: 1° se sia a sua cognizione che la « Federazione fra i lavoratori dei porti » ha informato l'Ambasciata di Spagna di aver deciso, a partire dal 30 maggio prossimo passato, il boicottaggio del carico e dello scarico di tutte le merci da e per la Spagna « allo scopo di dimostrare la solidarietà del proletariato fin quando saranno colà ripristinate le garanzie costituzionali e revocato l'ordine di chiusura delle Camere del lavoro, nonchè autorizzata la ripubblicazione dei giornali e rilasciati gli arrestati preventivi »; 2° per conoscere, nell'interesse della civiltà e dei buoni rapporti internazionali italiani, quale azione abbia svolto in conformità alla suddetta deliberazione. ».

RISPOSTA. — « Fu a mia conoscenza, perchè l'Ambasciata di Spagna mi comunicò i messaggi che ricevette, la decisione di cui al punto 1°.

« Circa il punto 2°, osservo che il Governo non poteva mescolarsi nella politica interna di un altro paese; ma che dalle informazioni ricevute, anche da fonti che non dovrebbero essere sospette a chi pensò il boicottaggio, risultò che nelle misure prese in Spagna non fu affatto confermato il carattere e la portata che in certi circoli eransi loro attribuiti.

« *Il ministro*  
« SFORZA ».

**Lissia.** — *Al commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari.* — « Per conoscere se non creda prudente, per ovviare ai disastrosi effetti dell'afra epizotica e della siccità, concedere subito alla Sardegna la libera esportazione dei bovini, tanto all'interno quanto all'estero, abolendo allo stesso tempo le restrizioni sul consumo delle carni in modo da evitare all'economia isolana la perdita di una cospicua ricchezza che l'imperversare dell'afra e la deficienza dei pascoli, lasciano intravedere per il prossimo inverno, come purtroppo è avvenuto nel passato ove non vengano adottati tempestivamente i provvedimenti invocati ».

RISPOSTA. — « Il Commissariato generale per gli approvvigionamenti e consumi, come nei scorsi anni, al sopravvenire dell'estate, si è preoccupato di facilitare nel miglior modo possibile, l'esportazione di bovini da macello dalla Sardegna per evitare il loro deperimento col venire meno dei pascoli.

« Particolari premure sono state fatte al competente Ministero dei trasporti per l'attivazione di qualche nuova linea di navigazione, che facilitasse il trasporto del bestiame ed è stato consentito ai prefetti delle provincie di destinazione del bestiame stesso di permetterne la macellazione extra-continente.

« Per la stagione in corso, il Commissariato generale, premesso che nessuna restrizione esiste per la esportazione dei bovini dalla Sardegna in continente, si propone di interessare il competente Comitato consultivo per le esportazioni presso il Ministero delle finanze, perchè siano accolte le domande di esportazione all'estero di bestiame sardo che vengano eventualmente presentate.

« Il Commissariato generale ritiene che tali provvedimenti saranno sufficienti ad assorbire il bestiame bovino, esuberante all'isola di Sardegna, tanto più che i provvedimenti stessi coincidono con l'altro recentemente attuato che consente in tutto il Regno la vendita e il consumo delle carni ».